



Consorzio per le Autostrade Siciliane

VERBALE N. 59/2020

Il giorno 23 del mese di settembre 2020, alle ore 10,30, presso la sede del Consorzio per le Autostrade Siciliane in Messina, Contrada Scoppo, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con Delibera Assembleare del 10 agosto 2017, per esaminare il seguente ordine del giorno:

1. Esame bilancio previsionale 2020/2022:
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

dott. Letterio Barbaro
dott. Antonio Costanzo
dott.ssa Rita Caianiello

Presidente
Componente Regione Siciliana
Componente MIT (sentita telefonicamente)

Si premette che il bilancio di previsione 2020/2022, è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 36/CD nella seduta del 17 settembre 2020 e pervenuto a questo Collegio in parte nelle ore pomeridiane del 18 settembre c.m. ed in parte in data 21 settembre c.m.; in merito si precisa che questo Collegio non ha ricevuto alcuna comunicazione che avrebbe consentito di programmare la partecipazione. Inoltre nella predetta deliberazione, adottata ben oltre il 31 dicembre 2019, non risulta evidenziata nessuna motivazione circa il notevole ritardo.

Il Collegio procede con l'esame del documento contabile constatando il rispetto del principio del pareggio finanziario che viene raggiunto per l'esercizio 2020, in termini di competenza per € 397.169.985,08 ed in termini di cassa per € 594.789.650,47 mentre per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 in termini di competenza, rispettivamente in € 359.978.447,27 e in € 335.598.596,36 . L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 risulta pari ad € 92.243.698,87.

Si da atto che il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2019 è stato adottato dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 4/AS del 14 luglio 2019 ed è stato approvato dal Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti – Amministrazione vigilante – con decreto del Dirigente generale n. 2575 del 4 settembre 2020.

Dall'esame del bilancio previsionale e dei relativi allegati consegnati in data odierna, si evidenzia quanto segue:

1

- Con riferimento ai capitoli di spesa del personale, questo Collegio con proprio verbale n. 54 del 29 luglio 2020 ha rilevato una incongruenza sia per quanto riguarda il personale comparto dirigenziale che non dirigenziale nel senso che non risultavano istituiti distintamente i capitoli dei due comparti.

In data 5 agosto 2020 il documento contabile è stato sottoposto all'esame di questo Collegio che, con proprio verbale n. 55/2020 rilevava che nei capitoli in questione non era stato previsto alcuno stanziamento per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi dell'articolo 88 del vigente C.C.R.L. dei dipendenti della Regione siciliana, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 18 della legge regionale n. 11/2010 e s.m.i.

Il bilancio presentato in esame non rispetta i limiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 10/2011, come modificata dall'art. 12 della legge regionale n. 13/2014.

Inoltre i compensi per lavoro straordinario vanno attinti dalle somme disponibili di cui al fondo risorse decentrate e la relativa quota da destinare va definita con le modalità di cui all'art. 90 del CCRL. Da quanto sopra emerge che lo stanziamento appostato nel bilancio di previsione in argomento per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale ammonta complessivamente ad € 3.789.717,00 (cap. 11.5 € 2.800.000,00 + cap. 12 € 989.717,00), pari al 37,90% circa del trattamento fondamentale stanziato al cap. 11 ammontante ad € 10.000.000,00. Si ritiene, inoltre, necessario che venga verificato il rispetto di quanto disposto dal comma 4 del citato art. 18 della L.R. 11/2010 in quanto *“E' fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dell'Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche”*.

Sull'argomento salario accessorio questo Collegio, con propria nota n. 75 del 14 luglio 2020 ha richiesto al Consorzio di provvedere alla determinazione del salario accessorio secondo le previsioni del C.C.R.L. dei dipendenti della Regione, al fine di uniformarlo a tutto il personale in questione, nonché provvedere alla quantificazione delle differenze stipendiali per il personale di ruolo a decorrere dall'entrata in vigore della legge regionale n. 10/2000, ivi compreso il personale posto in quiescenza, ed attivare ogni necessaria azione al fine di procedere al recupero degli eventuali emolumenti indebitamente corrisposti *sine titolo* sia come salario fondamentale che accessorio;

- Per quanto riguarda le entrate, con particolare riferimento alle entrate per rimborsi e altre entrate correnti, al cap. 52 risultano previsioni di entrate per € 11.000.000,00 delle quali non viene dato alcun chiarimento nella nota integrativa tenuto anche conto che la previsione definitiva relativa all'esercizio 2019 è stata pari ad € 500.000,00.
- Sempre relativamente alle entrate, non risultano evidenziate nella nota integrativa né iscritti in bilancio gli accertamenti di cui ai decreti della direzione area amministrativa: - n. 298 del 17 giugno 2020 di accertamento della somma di € 770.914,10 al cap. 52/e per crediti vantati verso il personale dipendente come da allegato elenco al predetto decreto – decreto n. 299 del 17 giugno 2020 di accertamento della somma di € 5.988.702,00 sempre al cap. 52/e per crediti vantati verso terzi come da elenco allegato allo stesso decreto – decreto n.300 del 17

giugno 2020 di accertamento della somma di € 4.022.146,08 sempre al cap. 52/e per crediti vantati verso la società ANAS S.p.A. quale saldo dovuto sull'ordinanza del 17/10/2016 della Corte di appello di Roma R.G. 4882/2015;

- Anche per quanto riguarda le spese si rileva che la nota integrativa non fornisce i necessari chiarimenti per quanto concerne rilevanti fatti di gestione che riguardano l'esercizio finanziario 2020. Infatti non risulta alcun cenno relativamente alla liquidazione effettuata dal Commissario ad Acta nominato dalla Prefettura di Messina per l'ottemperanza della sentenza TAR per la Sicilia – sezione di Catania – n. 114/2020 del 21 gennaio 2020, con provvedimento n. 1 del 27 luglio 2020 dell'importo di € 150.840,99 , con imputazione delle somme al cap. 131 denominato “liti, arbitraggi e risarcimento danni”. Tale somma è stata pagata senza nessun impegno di spesa e senza la preventiva attivazione dell'obbligatoria procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio, come disposto dal decreto legislativo 118/2011.

Al riguardo , inoltre, l'art. 23 comma 5 della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 co. 2 D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti come peraltro già evidenziato da questo Collegio con Verbale n.58/2020 e con apposita nota trasmessa anche al Presidente di questo ente.

- Sempre sul fronte delle spese, poi, con nota del 31 luglio 2020 è stata richiesta a questo Collegio la certificazione dei canoni di sub-concessione relativi agli anni 2013-2018. Si fa rilevare che nessuna posta risulta iscritta nei rispettivi bilanci né alcun residuo passivo risulta iscritto al riguardo. Peraltro si fa rilevare che il calcolo del dovuto quale canone di sub concessione va calcolato sui proventi riscossi e conseguentemente anche il calcolo dei relativi interessi per tardato pagamento.

L'importo delle royalties relative alle aree di servizio come sopra calcolate non corrispondono con gli importi incassati. A titolo di esempio nel rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2014 a fronte della previsione di € 1.250.000 vengono **accertate somme per € 539.425,87 ed incassate solamente € 31.216,12** – dal prospetto si rileva un importo delle royalties che si sarebbero dovute riscuotere ammontante ad € 1.134.853,04-; dal rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2015 risultano **accertate e riscosse € 40.924,92** - dal prospetto si rileva un importo delle royalties che si sarebbero dovute riscuotere ammontante ad € 813.716,28 -; dal rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2018, a fronte di previsioni definitive per € 2.070.037,74 risultano **accertate e riscosse € 366.624,67-** dal prospetto si rileva un importo delle royalties che si sarebbero dovute riscuotere ammontante ad € 730.276,81-.

Dal prospetto relativo ai residui attivi emerge che nel relativo cap. 2, dal 2013 al 2017 rimangono da riscuotere € 458.558,44.

Sull'argomento questo Collegio ritiene necessario che l'Organo di vertice del Consorzio voglia far effettuare una puntuale verifica al fine di accertare con esattezza gli introiti che l'ente avrebbe dovuto riscuotere ed al riguardo procedere secondo quanto previsto dalla convenzione di concessione.

Per tutte quante le suesposte osservazioni, questo Collegio esprime parere non favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2010-2022-

Il presente verbale verrà inserito nell'apposito registro e copia dello stesso dovrà essere trasmesso, a cura del CAS, al Dipartimento Infrastrutture, mobilità e trasporti, al M.E.F ed al M.I.T.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 13,30 del 23 settembre 2020.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Letterio Barbaro (Presidente)



Dott. Antonio Costanzo (Componente)



Dott.ssa Rita Caianiello (Componente)

_____sentita telefonicamente_____